

# Loas, ordinanza per la bonifica

►Il sindaco intima di pulire l'area interessata dall'incendio entro dieci giorni e scrive anche alle società assicurative ►Comune pronto a utilizzare le fidejussioni della società Oggi il dibattito su: "Lazio dei fuochi, Aprilia al centro"

## IL CASO

C'è una nuova ordinanza del Comune di Aprilia emessa nei confronti della Loas di Aprilia, l'azienda di stoccaggio rifiuti andata distrutta in un grosso incendio il 9 agosto scorso. Con questo nuovo provvedimento si intima alla società Loas Italia - in particolare al legale rappresentante e agli istituti che hanno fornito le fidejussioni bancarie - di provvedere alle operazioni di rimozione dei rifiuti e di messa in sicurezza dell'area interessata dal rogo. «Attraverso l'atto, - spiega il sindaco - l'amministrazione comunale impone alla società anche di interdire lo scarico delle acque reflue dall'impianto di depurazione esistente, per evitare possibili contaminazioni nel corso delle operazioni di smaltimento dei rifiuti. La Loas Italia dovrà anche provvedere ad indagini preliminari sul suolo e sulle acque sotterranee. Entro 10 giorni dalla ricezione dell'ordinanza (dunque entro il 31 agosto) - spiega il primo cittadino - la società dovrà trasmettere all'Ente una dettagliata relazione, firmata da un tecnico abilitato, che illustri tutte le attività avviate e programmate per la messa in sicurezza del sito, con relativo crono programma». In caso di inadempienza, il Comune provvederà a denunciare i destinatari dell'ordinanza alle autorità giudiziarie. Dunque si segue la linea dura nei confronti dei titolari della Loas, anche se sono basse le probabilità che l'azienda si mobiliti in poco tempo.

«Tra la documentazione da inviare all'Ente - chiarisce ancora il sindaco Terra - vi dovrà anche essere una descrizione dello stato attuale delle aree e degli immobili, oltre che della rete di raccolta delle acque reflue e del sistema di depurazione e un elenco completo di tutti i rifiuti presenti all'interno del sito sia prima che dopo l'incendio (e planimetrie degli immobili)». La società dovrà quindi inviare al Comune con cadenza periodica una relazione dettagliata, comprensiva di report fotografico, sull'andamento delle operazioni di smaltimento e messa in sicurezza dell'area, fino al completamento delle stesse.

«Con l'atto prodotto venerdì,

inviato per conoscenza anche a Regione e Provincia, alle Forze dell'Ordine e alla Procura della Repubblica - ha concluso il sindaco, Antonio Terra - provvediamo all'avvio delle operazioni di messa in sicurezza dell'area interessata dall'incendio dello scorso 9 agosto. Intanto, - ha assicurato Terra -



SINDACO Antonio Terra, ha firmato l'ordinanza e attende l'esito di ulteriori analisi sull'inquinamento

prosegue il lavoro dell'Arpa Lazio per analizzare la possibile ricaduta degli inquinanti prodotti, su suolo e acque: gli incendi che si sono verificati nelle ultime settimane ad Ardea ed anche nel frusinate (e che hanno visto l'Agenzia impegnata per campionamenti e relativi esami) non aiutano certamente a velocizzare le operazioni di analisi delle sostanze prelevate ad Aprilia, ma abbiamo ricevuto comunque rassicurazioni sulla comunicazione di aggiornamenti entro la fine della settimana».

## L'INCONTRO

Confermata, intanto, per oggi pomeriggio alle 18 in piazza Indipendenza a Pomezia la mobilitazione indetta da Ossigeno contro i roghi tossici di Aprilia ed Ardea. «E' arrivato il momento di riaffermare la necessità - spiegano i promotori - di legalità e controlli nei siti di trattamento dei rifiuti. Chiediamo monitoraggio costante, bonifiche e massimo attenzione per la qualità dell'aria che respiriamo». Sono stati invitati i Sindaci delle città di Pomezia, Ardea ed Aprilia. Domani invece ad Aprilia, alle 17.15, all'Hotel Enea l'appuntamento è con il convegno "Lazio dei fuochi, Aprilia al centro".

Raffaella Patricelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIAMME La Loas subito dopo l'incendio

